

Referi sier Zuan Badoer dottor et cavalier, venuto orator di Hongaria, la sua relatione. Et come era stato in Polonia e Bohemia, e di quelli riti e costumi, come in una instrutione noterò il tutto. Poi di Hongaria, e di tratamenti fatti con il re per li ducati 30 milia, e la conclusion di quelli con avàntazo di la Signoria nostra; et presentò l' instrumento soto scritto e bollato per il re et lui, et comenza il tempo a di zener 1503. *Item*, come lo volse far cavalier, et li donò uno cavallo, una vesta a la ungara d' oro fodrà di armelini, e do vasi d' arzeno, e cussi li donò il re di Polana; le qual tutte cosse apresenterà, justa il solito, a le raxon nove. *Item*, di le spexe, zurò aver speso dil suo più di ducati 1000. Laudò Andrea Rosso suo segretario, zovene da ben; disse la voluntà dil cardinal Ystrigonia per la permutation di lo episcopato agriense con il cardinal di Ferara li valleria ducati 20 milia, e a questo non li val 3 milia. *Item*, la regina voria qualche provision di la Signoria nostra *annuatim* etc. Or venuto zoso, fo laudato dal principe, et andò zoso per non esser di Pregadi.

Fu posto per li consieri certa autorità al podestà di Verona, contra uno Hironimo di Mafei, bandizar e taja per mensfati, et *maxime (per)* voler amazar il suo contestabele, *ut in parte*.

Fu posto, per sier Antonio Trun savio dil Consejo, et sier Hironimo Capello savio a terra ferma, una lettera al proveditor di Faenza con molti capi, in conclusion tuor Forli per la Signoria nostra e acceptar il partito di Moratini etc., *ut in litteris*. Contradixie sier Alvixe da Molin savio dil Consejo, e fè una sapientissima renga e longa, e disse assa' cosse. Li rispose sier Hironimo Capello savio a terra ferma. Or il resto di savj messeno de indusiar. Andò le parte: 2 non sinceri, 8 di no, 32 dil Trun e Capello, 128 di l' indusia. E questa fu presa, perchè se inritavamo tutto il mondo contra etc., et il

396* papa haveva licita causa di dolersi, *ergo* etc.

A dì 8 fevrer. In Colegio. Venè sier Pangrati Zustignan venuto capitano di le galie di Alexandria, et referi quanto si ave eri dal vice consolo di Alexandria; il sumario di le qual lettere sarà qui avanti scripte. Et narò la sua navigation e il star suo in Alexandria, e comandamenti à 'uti dil soldan di partirsi al suo piacer. Et che, per esser spirà la muda, non potè far cargar zercha colli di specie erano fatti la muda passata; et laudò li patroni che per obedir non hanno vardato a esser desfati e tornar vuodi. Or si levò el di di nadal di Alexandria; ma prima fo grandissima fortunà hessendo in porto per

levarsi, e più non aldita, *adeo* il porto vecchio e il novo pareva uno etc. *Item*, veneno a Rodi, dove li per li sarafi fo incambià in monede a 4 e più per 100, sichè li bazarioti vadagnono assa' ben. E li a Rodi si rupe la galia Zorza veniva con le lettere dil slongar la muda. Et zonto a Corfù, laudò la fabbrica e si compia. E dete una lettera di quel rezimento; concludendo aver menà le galie salve ma vuode, e ricomandò li patroni a la Signoria, stati ubedientissimi. Fo laudato dal principe *de more*, per aversi portà ben.

Et li patroni, *videlicet* sier Beneto Erizo q. sier Francesco, sier Alvise Loredan q. sier Mathio, sier Francesco Contarini q. sier Alvise, se butono in zeno chioni dicendo esser desfati. E parlò sier Antonio Loredan q. sier Mathio, e deteno una suplication. Fo commessa a li savj ai ordeni: *videlicet* dimandano non pagar quello dieno dar a l' arsenal, ch' è zercha ducati 500 per uno. *Item*, 4 balestrieri per anni 10 etc.

Vene domino Marco Malipiero ferier e gran comandador di Rhodi, dicendo aspetava stara 5000 formento di Cypri di le so intrade, e par non habi potuto haver la trata; però dimanda etc. Fo ditto farli, e biasmato assa' sier Antonio Condolmer syndicho mandato de li a tal effecto. *Tamen* non si à 'uto formenti.

Di Alexandria, di sier Fantin Contarini vice consolo, 3 letter, la prima di 3 dexembrio. Come a di 13 novembrio verso sera zonseno le galie e ricevete do lettere, una a l' armiraio, l'altra al signor soldan. Quella di l'armiraio *immediate* apresentò, e li fè asaper di la muda. E lui in quella hora scrisse e spazò messo volando al Cayro. *Etiã* lui scrisse al turciman dicesse al soldan, azio el mandasse zoso el coza et merchadanti mori con specie, e mandasse cosse fuisse grate a la nation per far bela muda. A di 16 da sera, fu la nova al Cayro. Poi el spazò Zuan Baptista Bembo di sier Domenego el di sequente a posta con la lettera al soldan, e crede

397